

Palazzo Reale

L'Avanguardia Russa e Kazimir Malevič

15 dicembre 1993 - 30 gennaio 1994

Quest'ampia retrospettiva dedicata a Kazimir Malevic ha il merito di consentire al pubblico italiano di accostarsi per la prima volta a capolavori dei musei russi finora poco noti in Occidente. Ma ciò che la rende unica, oltre al cospicuo numero di tele del maestro che presenta, è l'ampiezza dell'arco creativo che essa illustra, dal 1900 al 1933, coprendo in sostanza l'intero tragitto artistico di Malevic.

Il Museo Russo di Stato di San Pietroburgo, che custodisce più di cento tele dell'artista e ha collaborato all'allestimento della retrospettiva, ha destinato alla mostra il meglio della propria collezione: oltre 60 opere, ciascuna delle quali straordinaria per significato e fattura. A causa delle vicissitudini di Malevic (che diversamente da molti suoi compatrioti e coetanei, fra cui Chagall e Kandinskij, ha trascorso la propria esistenza in Russia, spegnendosi negli anni più cupi del terrore staliniano), la collezione pietroburghese è costituita, a differenza di qualsiasi altra, di opere rappresentative dell'intera esperienza artistica di Malevic.

E' per questi motivi che la retrospettiva milanese, presentando lavori fondamentali di Malevic finora sottratti al giudizio dei critici e del pubblico, tele in grado di dare una fedele rappresentazione di tutto il suo iter creativo, può, per la sua eccezionalità, definirsi un evento unico.

Nel catalogo della mostra (con testi critici di Carandente, Petrova, Basner, Misler e Bowlt) Artificio pubblica accanto a un brano degli scritti teorici di Malevič, la prima traduzione in lingua italiana del testo dell'opera *Vittoria sul Sole*, colmando una grossa lacuna nella conoscenza dell'opera poetica nelle avanguardie russe e ricollocando i dipinti e l'arte di Malevič sullo sfondo dal quale essi presero origine.

Lo scopo di questo sforzo editoriale sta nel cogliere l'occasione della mostra per amplificare al massimo il significato di operazione culturale complessiva, associando all'esposizione gli strumenti originali per comprenderne il peculiare significato e l'importanza.

Ufficio stampa

IRMA BIANCHI COMUNICAZIONE